



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 22/06/2011**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2011, n. 1226

Piano Regionale Amianto Puglia. Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Integrazione componenti della Commissione DD.GG.RR. n. 2221 del 19.10.2010 e n. 3014 del 28.12.2010.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata rispettivamente dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- L'art.196 del D.lgs. 152/2006 stabilisce quali siano le competenze della Regione, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente;
- La Legge n. 257/1992 "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" all'art. 10 prevede la redazione e l'adozione da parte delle Regioni e Province Autonome, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- Il D.P.R. 8.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" all'art. 5 prevede l'armonizzazione dei piani di smaltimento dei rifiuti di Amianto con i piani di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti

Preso atto che

- Con le Deliberazioni di G.R., n 2221 del 19.10.2010 e n. 3014 del 28.12.2010, è stata istituita la Commissione tecnico-scientifica interdisciplinare amianto per la redazione e l'attuazione del Piano Regionale Amianto Puglia e successivamente integrata;
- Con D.G.R n. 2243 del 29 ottobre 2010 di "Aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU).Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PRGRU;
- Con D.G.R. n, 617 del 29 Marzo 2011 di "Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche, Piano Stralcio -Adozione" è stato adottato il Piano stralcio del piano regionale delle Bonifiche attualmente in discussione presso la competente Commissione del consiglio Regionale;

Considerato che

- il D.Lgs n. 29 giugno 2010, n. 128, tra l'altro, modificato il D.lgs 152/2006 e s.m.i. dettando nuove

disposizioni in materia di procedure: per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC);

In particolare l'articolo 4 (finalità) del D.Lgs 152/2006 così come modificato e integrato dal D.Lgs 4/2008 stabilisce che:

- ...(comma 1) le norme del presente decreto costituiscono recepimento ed attuazione: a) della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 Giugno 2001, concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente...

- ...(comma 3) la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione...

- ...(comma 4) In tale ambito:

a) la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

b) la valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana...

• L'art. 5 (definizioni) del D.Lgs 152/2006 così come modificato e integrato dal D.Lgs 4/2008 ha precisato che: "il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio...";

• Inoltre, l'art. 6 (oggetto della disciplina) del D.Lgs 152/2006 così come modificato e integrato dal D.Lgs 4/2008 ha precisato che "...la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ...tra cui rientrano anche i piani di gestione dei rifiuti" e il Piano regionale di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto Puglia che ad esso deve essere armonizzato;

Considerato che

• Il suddetto piano deve prevedere, tra l'altro:

- il censimento delle imprese che utilizzano o abbiano utilizzato amianto nelle rispettive attività produttive, nonché delle imprese che operano nelle attività di smaltimento o di bonifica;

- l'individuazione dei siti che devono essere utilizzati per l'attività di smaltimento dei rifiuti di amianto;

- il controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro attraverso i presidi e i servizi di prevenzione delle aziende sanitarie locali competenti per territorio;

- la rilevazione sistematica delle situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di amianto;

- il controllo delle attività di smaltimento e di bonifica relative all'amianto;

- la predisposizione di specifici corsi di formazione professionale e il rilascio di titoli di abilitazione per gli addetti alle attività di rimozione e di smaltimento dell'amianto e di bonifica delle aree interessate, che è condizionato alla frequenza di tali corsi;

- l'assegnazione delle risorse finanziarie alle aziende sanitarie locali per la dotazione della strumentazione necessaria per lo svolgimento delle attività di controllo previste dalla presente legge;

- il censimento degli edifici nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva

e per i blocchi di appartamenti.

RITENUTO che la “Commissione regionale tecnico-scientifica interdisciplinare amianto” debba favorire la partecipazione ed il relativo coordinamento di diversi soggetti coinvolti nelle complesse problematiche inerenti il settore, in particolare di

- un rappresentante del Dipartimento di Prevenzione della ASL, Servizio di prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL)
- un rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico Rifiuti;

VISTO che le seguenti associazioni e comitati, esprimendo significative competenze ed esperienze nel settore, hanno chiesto di fornire il proprio contributo alla redazione del Piano Regionale Amianto con:

- un rappresentante dell'Associazione CONTRAMIANTO Associazione Esposti Amianto e ALTRI RISCHI -ONLUS;
- un rappresentante della Confesercenti Puglia;
- un rappresentante della Confartigianato-Puglia (Unione regionale dell'artigianato pugliese -URAP).

ATTESO che la partecipazione alla suddetta Commissione interdisciplinare tecnico-scientifica amianto non dà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza ed al rimborso delle spese di viaggio;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio ciclo dei Rifiuti e Bonifica n 144 del 15 Novembre 2010 ad oggetto “Deliberazioni di G.R. nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 1193/2006; 539/2007; 1641/2007; 1935/2008 e 2013/2009 - L.R. 17/2000 - art. 4 Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente -ASSE 7 - Linea di intervento C - impegno di € 500.000,00 sul capitolo 611067 del bilancio regionale 2010 intervento a titolarità regionale per la redazione del “Piano regionale per il risanamento da amianto” di impegno per far fronte alle esigenze rivenienti dalla definizione e l'elaborazione del piano regionale per il risanamento da amianto;

ATTESO che la V.A.S riguarda piani e programmi di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei detti piani e programmi siano presi in considerazione attraverso un percorso di consultazione pubblica durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione e applicazione;

ATTESO che la procedura di V.A.S. costituisce per i piani e programmi sottoposti a tale valutazione parte integrante del procedimento di adozione e approvazione;

VISTO che si rende necessario, nell'ambito della procedura di VAS, di dare subito avvio alle procedure di consultazione preliminare previste dal comma 1 dell'art. 13 del D.lgs 152/06 e s.m.i. che espressamente prevede “... sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'Autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale...”;

Si rende pertanto necessario procedere all'avvio formale delle attività di Valutazione Ambientale Strategica e di consultazione previste dal citato comma 1 dell'art. 13 del D.lgs 152/06;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett.a) e k) della L.R. n.7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004. L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori relatori;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di dare avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del "Piano regionale di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto", cd. "PRAP", della Regione Puglia come previsto dal comma 1 dell'art. 13 del D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 4/2008;
- 3) di prendere atto e fare proprio il "Documento di Scoping per la consultazione preliminare delle autorità competenti" (allegato 1.1), quale "documento preliminare" previsto dall'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/06 e s.m.e.i., così come predisposto dalla Segreteria Tecnica, individuata dalla Commissione, D.G.R. n. 2221 del 19.10.2010;
- 4) di prendere atto del "questionario per la consultazione preliminare delle autorità competenti in materia ambientale" (allegato 1.2) così come predisposto dalla Segreteria Tecnica;
- 5) di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs 4/08 e s.m.e.i. (definizioni), sono parti del procedimento:
  - l'autorità competente: Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente -Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (lettera p);
  - l'autorità procedente: Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente -Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (lettera q) e -Assessorato alle Politiche della Salute -Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;
  - l'autorità proponente: Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente -Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (lettera r) e -Assessorato alle Politiche della Salute -Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;
  - di individuare i soggetti competenti in materia ambientale (lettera s del comma 1 dell'art. 5 del D.lgs 4/08 e s.m.e.i.), da invitarsi alla prima Conferenza Programmatica di Piano, salvo successive integrazioni, come segue:
    - Regione Puglia - Servizio Formazione Professionale - Assessorato al Diritto allo Studio e alla Formazione

- Regione Puglia -Assessorato alle Opere Pubbliche -Servizio Lavori Pubblici
- Regione Puglia - Assessorato alla Qualità del Territorio -Servizio Urbanistica
- SPESAL
- Provincia di Bari
- Provincia di B.A.T.
- Provincia di Brindisi
- Provincia di Lecce
- Provincia di Taranto
- Provincia di Foggia
- UPI Puglia
- ANCI Puglia
- ARPA Puglia
- Comitato Tecnico Scientifico "Rifiuti"
- ARES Agenzia Regionale della Sanità
- CNR-IRSA
- Osservatorio Epidemiologico Regionale
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
- Centro Operativo Regionale dei mesoteliomi e patologie asbesto
- Distretto Produttivo per l'Ambiente ed il Riutilizzo - DIPAR
- Centro Regionale di Educazione Ambientale -CREA -Regione Puglia
- Associazione Esposti Amianto
- Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro
- CGIL Puglia
- CISL Puglia
- UIL Puglia
- UGL Puglia
- SIGEA
- Associazione Familiari Vittime Amianto
- WWF Italia Sezione regionale Puglia
- Legambiente Puglia
- Comitato Fibronit
- Contramianto
- Confapi Puglia
- Confesercenti Puglia
- Confartigianato -Puglia

In aggiunta, saranno coinvolte altresì le seguenti ulteriori Autorità con Competenza Ambientale (ACA):

- Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia
- Assessorato Sviluppo Economico - Settore Attività Estrattive
- Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Settori Agricoltura e Alimentazione
- ASL
- Ambiti Territoriali Ottimali Pugliesi per la gestione dei rifiuti -ATO Rifiuti
- Autorità di Bacino della Regione Puglia
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
- Acquedotto Pugliese
- Camere di commercio delle province Pugliesi
- Distretto produttivo dell'edilizia Sostenibile

- Distretto Produttivo Pugliese delle Energie rinnovabili e dell'efficienza Energetica
- Comando Regionale della Guardia di Finanza
- Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri
- Corpo Forestale dello Stato
- Confindustria Puglia
- Politecnico di Bari
- Università del Salento
- Università di Foggia
- CNR
- CIA
- Confagricoltura
- Coldiretti Puglia
- Associazione Regionale Allevatori
- APT - Bari
- Lipu
- Terranostra
- F.A.I.
- Verdi Ambiente e Società
- Fare Verde Puglia
- Amici della Terra
- L'Altritalia Ambiente -L'Umana Dimora
- Ordini ed Albi professionali. In particolare saranno coinvolti:
  - Ordine dei Geologi
  - Ordine Ingegneri
  - Ordine dei Chimici
  - Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
  - Ordine Nazionale dei dottori Agronomi e dottori Forestali
  - Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati
  - Collegio dei Geometri e Geometri Laureati
  - Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
  - Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
- Le Associazioni di consumatori ed i cittadini:
  - Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente
  - Adoc -Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori
  - Adusbef -Associazione consumatori utenti
  - ACU -Associazione Consumatori Utenti
  - Codacons -Coordinamento delle Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori
  - Altroconsumo - Comitato Consumatori Altroconsumo
  - CTCU -VZS -Centro Tutela Consumatori Utenti
  - ACLI -Lega Consumatori
  - Movimento Consumatori
  - Unione Nazionale Consumatori
  - ACUSP -Associazione contribuenti utenti servizi pubblici.

L'elenco potrà essere integrato con altre Istituzioni, Enti, Organizzazioni, Ordini ed Associazioni di cittadini ed altre Autorità che possano avere interesse al processo di VAS ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D. L.vo n. 152/06.

6) di dare i seguenti indirizzi per il percorso metodologico procedurale da seguirsi:

1. rendere pubblico l'avvio del presente procedimento di V.A.S. mediante apposito avviso sul sito web della Regione Puglia ();
2. di rendere pubblico il Documento di Scoping per la consultazione preliminare delle autorità competenti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Puglia ();
3. rendere pubblico il questionario per la consultazione preliminare delle autorità competenti in materia ambientale mediante pubblicazione sul sito web della Regione Puglia ();
4. coinvolgere già dalla fase di consultiva i settori del pubblico interessato previsti dalla lettera v del comma 1 dell'art. 5 del D.lgs 4/08 e s.m.e.i.;
5. individuare i settori del pubblico interessato, salvo successive integrazioni, (lettera v del comma 1 dell'art. 5 del D.lgs 4/08 e s.m. e i.) come segue:
  - a) organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente;
  - b) organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
  - c) associazioni delle categorie interessate (industria, agricoltura, artigianato, commercio, esercenti, consumatori, costruttori edili, gestori e smaltitori rifiuti, ecc.);
  - d) Università ed Enti di Ricerca;
  - e) Ordini e collegi professionali;
  - f) Gestori/erogatori di servizi di interesse economico generale (rifiuti, energia, utilizzo del sottosuolo, risorse idriche);
  - g) Associazioni e comitati cittadini;

- di disporre che sia data comunicazione della presente deliberazione agli enti territorialmente interessati, ai soggetti in materia ambientale individuati unitamente al Documento di scoping per la consultazione preliminare delle autorità competenti (allegato 1.1) e al questionario per la consultazione preliminare delle attività competenti in materia ambientale (allegato 1.2);

- di dare atto che eventuali contributi e osservazioni dovranno pervenire entro 45 giorni dalla fase di pubblicazione, avvalendosi del questionario per la consultazione preliminare delle autorità competenti in materia ambientale a Regione Puglia, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Modugno Z.I. BA, preferibilmente tramite posta elettronica all'indirizzo:

[g.campobasso@regione.puglia.it](mailto:g.campobasso@regione.puglia.it), ovvero in alternativa via fax al n.ro 080.5406895;

- di indire la Prima Conferenza Programmatica di Piano per la consultazione di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 14 del D.lgs 4/08 e s.s.m.m.i.i.;

7) di estendere la partecipazione alla "Commissione regionale interdisciplinare tecnico-scientifica amianto" che supporti le attività della Regione Puglia inerenti la redazione del "Piano regionale di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto", cd. "PRAP", anche ai seguenti rappresentanti:

- un rappresentante del Dipartimento di Prevenzione della ASL, Servizio di prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL);
- un rappresentante dell'INAIL Puglia; un rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico Rifiuti;
- un rappresentante di UGL Puglia un rappresentante dell'Associazione CONTRAMIANTO Associazione Esposti Amianto e ALTRI RISCHI -ONLUS;
- un rappresentante di Confapi; un rappresentante della Confesercenti Puglia;
- un rappresentante della Confartigianato-Puglia (Unione regionale dell'artigianato pugliese -URAP).

8) di disporre che per la partecipazione dei componenti alla "Commissione regionale interdisciplinare

tecnico-scientifica amianto” non sono previsti costi a carico del Bilancio Regionale;

9) di incaricare il competente Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, per l’attuazione degli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all’approvazione del presente provvedimento, ivi compresa la notifica del presente atto ai componenti della “Commissione regionale interdisciplinare tecnicoscienza amianto”;

10) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

11) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott.Nichi Vendola